

Harvard Business Review

 **ITALIA**



GIUGNO 2019
MENSILE

38 La leadership che spezza i silos

50 Una strategia per il clima
che guardi al futuro

79 SPECIALE
Le nuove frontiere della mobilità

Sapete assumere le persone giuste?

Affidarsi troppo a outsourcing
e algoritmi può generare costosi sbagli.
Pag. 19



€ 13,50

Strategi*s* EDIZIONI

Mondo Consulenza e Professioni

Studi, ricerche, iniziative,
eventi dal mondo
della consulenza aziendale
e delle professioni d'impresa

a cura di Rosamaria Sarno

I CREDITI BLOCCATI IN SOCIETÀ FALLITE

Un portafoglio di 100€ di crediti bloccati in società fallite potrebbe valerne 27 nei tribunali più efficienti e solo 5 nei più lenti; l'equivalente fermo in esecuzioni immobiliari varrebbe fino a 60€ a Trieste (il foro più rapido) e appena 8 a Locri. Il report "La durata dei fallimenti e delle esecuzioni immobiliari e gli impatti sui NPL" elaborato da Cerved e da La Scala Società tra Avvocati mette in luce come, nel complesso, nella prospettiva di un investitore specializzato in NPL, il valore netto stimato delle sofferenze sul mercato si attesti sui 25€ miliardi (il 26% del valore lordo, pari a quasi 100 miliardi a fine 2018), mentre dal punto di vista delle banche, che possono finanziarsi a tassi più favorevoli, risulterebbe pari a 34,5 miliardi. Questo valore potrebbe aumentare se i tribunali si uniformassero per efficienza a quello di Trieste: 12 miliardi in più (37 in totale) nell'ottica di un investitore e

8,3 miliardi in più in quella di una banca. "Velocità ed efficienza sono i principi che dovrebbero guidare l'attività di recupero dei crediti", commenta Valerio Momoni, direttore Marketing e Business development di Cerved. "La lentezza in questo processo riduce il valore dei crediti deteriorati con impatti importanti sui bilanci delle banche e sull'economia dell'intero Paese".

Nonostante i miglioramenti dei numeri della giustizia civile (le cause pendenti sono scese del 3,1%, per un totale di circa 3 milioni 460mila fascicoli giacenti), nel 2018 i tempi di chiusura delle procedure fallimentari rimangono lunghi e differenziati sul territorio: l'attesa media per la chiusura di un fallimento è di 7,1 anni. I tempi, per le esecuzioni immobiliari nel 2017, sono in media di 5 anni, con una forchetta che va da 2 a quasi 17 anni di at-

tesa. Discrepanze che si ripercuotono sul valore dei crediti deteriorati.

"Valutare l'impatto dei tempi di durata delle procedure significa verificare la capacità del sistema di smaltire l'arretrato accumulato, l'incidenza delle riforme legislative, il miglioramento delle singole fasi del processo e la concentrazione geografica e numerica dell'efficienza o inefficienza. I dati analizzati confermano un'inversione di rotta determinata anche dalle recenti riforme: si inizia a recuperare l'arretrato e migliora la produttività degli uffici giudiziari. Il futuro delle procedure potrebbe essere sempre più vicino alle medie europee", hanno dichiarato le partner di La Scala Tiziana Allievi e Luciana Cipolla che hanno seguito il report.

Il documento completo è disponibile al link: <https://iusletter.com/category/iustrend/> ■